

## ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: A.I.C.S. Comitato Provinciale di Lucca

CODICE REGIONALE: RT3C00002

### 1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	Nessuno è secondo
1.2 Settore:	educazione e promozione culturale
1.3 Coordinatore:	FERRENTI MARGHERITA (01/11/1982)
1.4 Num. Volontari:	3
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	5
1.7 Formazione generale (ore):	45
1.8 Formazione specifica (ore):	45
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

## 2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Il progetto si realizza nell'ambito delle attività dell'AICS – Comitato Provinciale di Lucca, Ente del Terzo Settore iscritto nel Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale. Il Comitato di Lucca è articolazione territoriale di AICS (Associazione Italiana Cultura Sport) Nazionale, associazione senza scopo di lucro che nasce nel 1962 a Roma come Ente di Promozione Sportiva. Nel corso degli anni, ha esteso progressivamente il proprio raggio d'azione organizzando e implementando attività e progetti aventi per oggetto tematiche quali la solidarietà e l'inclusione sociale, con particolare attenzione verso gli emarginati e i diversamente abili, la cultura, le politiche del Terzo Settore, il turismo sociale, l'ambiente, la formazione dei tecnici e degli operatori. AICS è radicata su tutto il territorio nazionale, (oltre 12.500 sodalizi affiliati, che costituiscono i capisaldi di una rete policentrica in forte espansione, cui aderiscono oltre 800.000 soci). Seguendo i principi ispiratori del Libro Bianco sullo sport dell'Unione Europea e del Piano Europeo per lo sport 2015-17, AICS in questi anni ha rivolto una particolare attenzione al diritto di tutti alla pratica sportiva come strumento per il benessere psico-fisico, la formazione della persona, l'integrazione e le pari opportunità, la tutela della salute, la lotta contro il razzismo e la violenza e per promuovere lo sviluppo sostenibile, con l'esigenza primaria di ribadire la propria funzione sociale e il ruolo che lo sport per tutti e la cultura hanno nei percorsi di cittadinanza attiva e di riorganizzazione dei nuovi sistemi di welfare. AICS gode di numerosi riconoscimenti: tra i principali, è riconosciuta dal CONI quale Ente di Promozione Sportiva; dal Ministero dell'Interno quale Ente con finalità assistenziali, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali quale Associazione di Promozione Sociale. Aderisce al Forum Permanente del Terzo Settore, svolge attività a favore degli immigrati, è convenzionata con il Ministero della Giustizia per le attività di prevenzione del disagio giovanile e di reinserimento sociale, intrattiene una fitta serie di relazioni con Associazioni dalle finalità educative, sportive, culturali, ambientalistiche, turistiche e solidaristiche, anche di rilievo internazionale quali lo CSIT (Confédération Sportive Internationale Travailleuse et Amateur), che contano milioni di aderenti. La struttura dell'AICS si articola su 20 Comitati Regionali e 120 Comitati Provinciali.

Il Comitato di Lucca è stato costituito nel 1967. Nel 2017 hanno aderito ad esso 367 associazioni, che contano complessivamente 25.350 soci. Il Comitato, negli ultimi anni, ha attivato numerosi progetti; oltre a quelli in ambito sportivo, che sono ancora prevalenti, si è particolarmente impegnato in progetti di promozione culturale e sociale, in attività con bambini e adolescenti, in attività di consulenza e formazione per gli associati. Ha partecipato a manifestazioni, seminari e convegni organizzati da soggetti terzi, e ne ha organizzato di propri; ha collaborato sul territorio con associazioni ed enti che si occupano di disabilità. Gestisce due impianti sportivi: uno privato (Piscina e palestra presso il Tennis Club Vicopelago) e uno pubblico (Impianto Polivalente di Pontetetto).

Nell'ambito del Servizio Civile è stato titolare di numerosi progetti, che gli hanno consentito di ampliare e consolidare le attività sportive, culturali e sociali: ("Con le mani in pasta", "Estate in compagnia", "Con te Posso", "Terzo Tempo", "Con te posso...reload!", "Tutti per uno sport per tutti"). Questi ultimi due progetti sono stati prorogati, e i nuovi volontari entreranno in servizio in luglio, mentre 4 dei 10 volontari che sono stati impegnati nei progetti gestiti da AICS Lucca, oggi continuano a collaborare con l'Associazione, a testimonianza che il servizio civile sia una formidabile risorsa, oltre che per i volontari che vi partecipano, anche per gli Enti che ne gestiscono progetti, contribuendo a rinnovare e ad arricchire i loro dirigenti e operatori.

Il settore d'intervento, è quello dell'educazione e promozione culturale. Nello specifico:

1) attività di promozione dello sport di base e dei valori ad esso correlati, attraverso le proprie strutture, quelle in gestione e i circoli affiliati, che hanno all'attivo partecipazioni a campionati amatoriali e federali, corsi per l'avviamento alla pratiche di innumerevoli discipline sportive e corsi di attività motoria per giovani, adulti, anziani.

Secondo il primo Rapporto sullo sport in Toscana, pubblicato nel 2018, i dati sulla pratica sportiva in Toscana e nello specifico a Lucca, sono i seguenti:

- 2 toscani su 3, dai 3 anni in su, praticavano attività sportiva; un quarto dei toscani pratica uno o più sport in modo continuativo mentre un terzo (33,1%) non svolge nessuna attività. Nella Provincia di Lucca: attivi 25,9%, parzialmente attivi 40,7%, sedentari 33,4% (elaborazione ARS su dati PASSI; età 18-69, 2016)
- le donne sono più sedentarie degli uomini: nel 2015 il 35,3% delle donne contro il 27,9% degli uomini non svolgeva alcuna attività; a Lucca la percentuale è di 40,2 donne contro 26,5 uomini (elaborazione ARS su dati PASSI; 2016)
- tra i bambini e i ragazzi (6-15 anni), 7 su 10 praticano almeno uno sport in modo continuativo; solo 1 su 10 è inattivo. Dopo i 15 anni la percentuale di ragazzi che fanno sport cala, ma la riduzione è compensata dalla crescita dell'attività sportiva saltuaria e di quella fisica. Tra i giovani (20-30 anni) 2 su 10 non fanno alcuna attività, 3 su 10 tra gli adulti (40-65 anni). Ancora tra i 65-74 anni la quota di inattivi è intorno al 30% e tra i grandi anziani sale al 56,2%. Nella provincia di Lucca i ragazzi attivi tra i 14 e i 19 anni sono il 18,4%;
- il confronto tra italiani e stranieri residenti in Toscana mostra il minore coinvolgimento dei secondi nella pratica sportiva: il 18,8% pratica uno sport continuativamente, contro il 26,6% degli italiani; (Fonte: Osservatorio Sociale Regionale su dati Istat)
- nel 2016 esistevano in Toscana circa 4.500 società sportive affiliate a Federazioni Sportive Nazionali o a Discipline Sportive Associate; 320mila tesseramenti di atleti; 87.000 dirigenti, tecnici, ufficiali di gara:

numeri superiori alla media nazionale.

- nel 2016 le autodichiarazioni dei 15 Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI, fornite all'Ufficio Organismi Sportivi del CONI, individuano in Toscana oltre 520 mila praticanti e oltre 22 mila operatori sportivi.
- I primi 5 sport nella Provincia di Lucca per numero di tesserati sono Calcio, Tennis, Atletica Leggera, Pallavolo, Pallacanestro; per numero di società sportive sono Calcio, Pesca Sportiva e Attività Subacquea, ciclismo, tennis e arti marziali. (Fonte: dati Coni 2016)
- Nel 2016 le Associazioni di promozione sociale registrate nell'albo regionale delle APS che hanno lo sport come ambito principale sono 344 (40 come ambito secondario).
- Il censimento permanente Istat delle Istituzioni non profit (dati pubblicati nel Dicembre 2017, frutto di una rilevazione campionaria svolta nel periodo novembre 2016-aprile 2017) ha rilevato che in Toscana le associazioni non profit sono 26.588; quelle che operano in ambito sportivo, culturale e della ricreazione sono 218.281 e rappresentano il 64,9 del totale di tutto il non profit toscano. (Fonte dati Istat 2017)
- Il numero degli studenti iscritti ai licei sportivi nella Provincia di Lucca è di 198 maschi e 96 femmine; quelli iscritti alla facoltà di scienze motorie 240 (dati MIUR a.s./ 2016/17).
- I circoli sportivi affiliati all'AICS di Lucca sono circa l'80% del totale; i principali sport praticati sono il calcio, calcio a 5, tennis, nuoto, ginnastica artistica, ginnastica ritmica, pattinaggio artistico;
- Il restante 20% è attivo soprattutto nel campo culturale (musica, danza, teatro) e nel volontariato sociale.

Considerato il contesto di azione, caratterizzato da una buona pratica sportiva che diventa carente per alcune fasce di età e categorie sociali, e la realtà e consistenza dei circoli affiliati, il progetto si propone di attivare azioni di promozione dello sport di base e dei valori ad esso correlati sia all'interno dei circoli AICS, sia verso soggetti non profit non affiliati, esportando sul territorio le iniziative e stimolando la conoscenza e la promozione delle attività dei circoli e delle varie discipline sportive. Ciò sarà effettuato tramite campagne di informazione, seminari e conferenze su tematiche di particolare rilevanza, a seguito dell'elaborazione di un piano di comunicazione. In considerazione delle carenze territoriali, l'attenzione sarà particolarmente focalizzata sulla diffusione e promozione della pratica sportiva per le donne e gli stranieri, nonché sulle campagne di sensibilizzazione sui pericoli della sedentarietà.

2) progetti per promuovere l'integrazione sociale e culturale attraverso lo sport. Il ruolo della pratica sportiva come fattore di inclusione e integrazione sociale, con particolare riguardo alla prevenzione del disagio giovanile e delle fasce più deboli e vulnerabili della società, è fondamentale ed è sostenuto grazie alle qualità intrinseche nell'attività sportiva: forte valenza aggregativa a prescindere dell'età, la religione, la disabilità, l'origine sociale; capacità di generare occasioni di formazione/istruzione non formale; capacità di favorire processi di inclusione sociale di soggetti con disagio psico-fisico; opportunità di dialogo interculturale; educazione a valori come la correttezza, l'osservanza delle regole, il rispetto degli altri; l'educazione al volontariato, concetti cardine anche del Libro Bianco sullo sport.

In questo specifico settore, AICS Comitato di Lucca realizza e promuove sul territorio progetti dell'AICS Direzione Nazionale e finanziati da bandi ministeriali (ex legge 383/2000). Tali progetti, negli anni hanno avuto per oggetto le nuove povertà (2012), la sensibilizzazione degli istruttori sportivi e l'inserimento di giovani provenienti dal circuito della giustizia minorile all'interno di corsi sportivi (2013, sviluppatosi poi in una Convenzione con il Dipartimento di Giustizia Minorile, l'intergenerazionalità (2013-14), la violenza sulle donne (2016) e la cittadinanza attiva contro la violenza (2017-18), progetto tutt'ora in corso.

Per quanto riguarda i soggetti richiedenti asilo, i rifugiati e i migranti, i dati forniti dalla Prefettura rilevano che i richiedenti asilo e i rifugiati inseriti nel progetto SPRAR gestito dalla Provincia di Lucca erano, al 31 gennaio 2017, 33. A fine 2016, i migranti ospitati in provincia di Lucca erano 1.199, di cui 72 donne e 32 minori. Circa 430 quelli ospitati nel Comune di Lucca.

Molto spesso le strutture di accoglienza forniscono le necessità primarie ma mancano, nella gran parte dei casi, attività ricreative o sportive. E' quindi molto importante cercare di intraprendere un lavoro con i migranti e con gli organismi che gli accolgono, per istituire e creare dei corsi o attività sportive nei centri. La promozione delle politiche di integrazione è un elemento prioritario per favorire la convivenza dei cittadini italiani e stranieri e per consentire allo straniero di partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società. Lo sport, grazie ai valori che lo animano, può svolgere un ruolo trainante nei processi di integrazione e contribuire a diffondere la cultura del rispetto e della convivenza, di cui ne abbiamo estremamente bisogno in questa critica fase politico-sociale animata da sentimenti di malcontento verso i migranti.

AICS Lucca si propone pertanto, anche attraverso l'aiuto dei volontari in servizio civile, di proseguire l'esperienza positiva del progetto nato alla fine del 2015 in convenzione con il comune di Borgo a Mozzano, per impegnare in attività di volontariato sportivo i richiedenti asilo ospitati temporaneamente nel comune. AICS ha inoltre collaborato con successo con alcune associazioni sportive affiliate per inserire i migranti in alcune squadre del proprio campionato amatori di calcio. Sono stati una trentina quelli che vi hanno partecipato nel campionato 2017/2018, ed è nostra intenzione continuare a stimolare tale integrazione, collaborando con le associazioni sportive presenti sul territorio, e creando con loro ulteriori sinergie. Vogliamo sottolineare piacevolmente come questa collaborazione sia di stimolo complessivo all'integrazione dei migranti, vista la presenza di 7 richiedenti asilo candidati per i nostri progetti di servizio civile nel bando 2018

3) realizzazione di attività ludico-sportive e motorie per i bambini e gli adolescenti. AICS ha realizzato e continuerà a proporre e implementare:

a) campi estivi: da più di 20 anni AICS porta avanti il progetto "E..state in compagnia", in collaborazione con i Comuni di Lucca e di Capannori. La peculiarità della nostra attività, che la rende abbastanza unica sul territorio, è data dal fatto che essa si rivolge anche a soggetti svantaggiati, segnalati dai servizi sociali sia per

problemi socio-economici sia in condizione di disabilità. Le attività si rivolgono a bambini di età compresa tra i 5 e gli 11 anni, che secondo i dati della popolazione scolastica iscritta nelle scuole d'infanzia e primarie del Comune di Lucca e Capannori nel 2017 erano circa 11.000 (6.727 a Lucca e 4072 a Capannori). Alle nostre attività, si sono iscritti complessivamente, nell'ultimo triennio, oltre 900 ragazzi: sono stati 302 nel 2015, 321 nel 2016, 358 nel 2017.

b) attività di pre-scuola presso il Circolo Didattico 3 (29 bambini in totale nel 2017/18): nostro obiettivo è proporre il servizio anche nel prossimo anno e allargarlo, grazie alla collaborazione dei volontari alla programmazione, ad altri circoli didattici

c) Progetti Educativi Zonali (PEZ) nelle scuole: tali progetti sono pensati quale risposta integrata ai bisogni dei territori per mettere in atto azioni educative rivolte a bambini e ragazzi. I PEZ intervengono sia sul sistema dei servizi educativi per l'infanzia, sia sul sistema scolastico per contrastare la dispersione scolastica, promuovere l'inclusione degli studenti disabili e degli studenti stranieri e contrastare il disagio scolastico. AICS propone questi progetti dal 2015, con crescente successo (4 classi coinvolte nel 2015, 6 nel 2016, 6 + una scuola per l'infanzia nel 2017).

d) ideazione, implementazione e gestione di un doposcuola presso l'impianto di Pontetetto nell'ottica di favorire la pratica sportiva per soggetti poco interessati ad uno sport specifico, poco motivati o con poche possibilità economiche per poterla praticare.

4) Attività presso l'impianto di Pontetetto (in via di Pattana, la parte più vecchia degli insediamenti residenziali), impianto sportivo comunale polivalente per la pratica di calcio a 5, calcio a 7, pallavolo, pallacanestro, tennis. AICS si è aggiudicata la gestione dell'impianto (Dicembre 2016) e dopo una serie di lavori di ristrutturazione e messa a norma ha inaugurato la struttura lo scorso 7 ottobre. La gestione di questo impianto consente di promuovere, attraverso la pratica sportiva, una serie di attività e interventi che l'inserimento di volontari di servizio civile intende valorizzare e sostenere. Pontetetto, con circa 2.000 residenti, è uno dei quartieri tra i più popolosi del comune di Lucca ed ha vissuto negli anni una serie di problematiche di degrado sociale, economico e ambientale. La perdita di centralità del quartiere nel contesto urbano, associata all'invecchiamento della popolazione originaria e a un repentino cambiamento della struttura sociale dei residenti, ha progressivamente intaccato il senso di comunità e, più in generale, il "capitale sociale", fatto di identità, cultura, istruzione, senso civico e relazioni sociali fiduciarie, innescando un circolo vizioso di degrado e disagio socio-economico. Da "paese" Pontetetto è diventato, in pochi anni, quartiere, a causa soprattutto della velocità con cui i cambiamenti demografici hanno innescato un processo di sostituzione della popolazione, che ha cambiato faccia al paese: a partire dal 2010, la popolazione, dopo un calo ventennale, ha ripreso a crescere a ritmi sostenuti (+6% negli ultimi 4 anni). Una crescita generata in particolare dai nuovi insediamenti di edilizia popolare, dall'immigrazione straniera (+500% dal 2001), e dal trasferimento da altri quartieri periferici in questi nuovi edifici. L'indicatore (tasso di disoccupazione, tasso di occupazione, indice di concentrazione giovanile, tasso di scolarizzazione) che misura il disagio socio-economico di un'area (dati Censimento ISTAT 2011), è a Pontetetto quasi 4 volte più alto della media cittadina, a causa soprattutto degli elevati livelli di disoccupazione e del basso livello di istruzione. Elevati sono anche gli indici di povertà (il 38,0% circa dei residenti nel 2011 non percepiva alcun reddito, contro una media cittadina del 30%) e la percentuale di coloro che usufruiscono dei contributi per il pagamento dell'affitto. L'età media della popolazione è più bassa di quella del comune, e sono molti i giovani che non studiano né lavorano (fonte servizi sociali del Comune di Lucca). L'Amministrazione comunale ha agito concretamente, in questi ultimi anni, grazie anche a finanziamenti ministeriali (Contratto di Quartiere) con interventi strutturali di rigenerazione urbana volti a un riequilibrio delle criticità sopra evidenziate. Il quartiere ha quindi bisogno di riconnettersi e ricucirsi con il centro cittadino non solo fisicamente, ma anche idealmente e materialmente: ha bisogno di ricostruirsi come comunità. I volontari del servizio civile saranno quindi impiegati per portare avanti azioni che rispondano ai bisogni derivanti dal contesto analizzato. Particolare attenzione sarà prestata alle giovani mamme, di origine sia italiana sia straniera, e alle donne over 35, che non lavorano e hanno scarse disponibilità economiche per fare sport, o pur lavorando hanno condizionamenti sociali che rendono loro difficile la pratica sportiva: si penseranno per loro interventi specifici e riservati, promuovendo le pari opportunità. A tal proposito introdurremo nell'impianto da noi gestito la pratica del Mamamet, disciplina sportiva nata in Israele e che AICS Nazionale sta diffondendo in Italia, in quanto sport riservato esclusivamente alle mamme e alle donne sopra i 35 anni. Il territorio sarà inoltre coinvolto attraverso la progettazione partecipata dei servizi e delle attività sportive da realizzare nell'impianto. In tutto il progetto, l'elemento fondamentale è comunque il lavoro nel e con il territorio, nelle sue espressioni organizzate o non. Il nostro obiettivo è di stimolare la nascita di attività che non siano solo sportive ma anche ricreativo-culturali, per far crescere il quartiere nella sua interezza.

CRITICITA' 1: Assenza di adeguata promozione, comunicazione e diffusione degli aspetti benefici dello sport

Indicatore 1.1 : numero persone che si avvicinano a uno sport o che iniziano una nuova attività fisica

Indicatore 1.2: numero partecipanti a convegni, seminari, eventi

Indicatore 1.3: numero di accessi al sito web, contatti pagina Facebook e comunicati stampa

CRITICITA' 2: Assenza di corsi sportivi per ragazzi e bambini poco interessati ad uno sport specifico, poco motivati, con poche possibilità economiche

Indicatore 2.1: numero bambini e ragazzi partecipanti alle attività

CRITICITA' 3: Problemi di integrazione sociale e pari opportunità nei corsi sportivi

Indicatore 3.1: numero migranti e richiedenti asilo inseriti

Indicatore 3.2: numero di attività sportive/ludico-ricreative che funzionino come strumenti di riabilitazione sociale

Indicatore 3.3: numero di donne che praticano il Mamamet

## 2.2 Obiettivi del progetto:

### OBIETTIVO GENERALE

Promuovere l'inclusione e l'aggregazione sociale attraverso la pratica sportiva sensibilizzando il territorio con azioni di promozione e diffusione dello sport.

In particolare:

- Rafforzare il ruolo dello sport nel campo dell'istruzione e della formazione
- Promuovere il volontariato e la cittadinanza attiva attraverso lo sport: la partecipazione ad una squadra, principi come la correttezza, l'osservanza delle regole del gioco, il rispetto degli altri, la solidarietà e la disciplina rafforzano la cittadinanza attiva.

Analogamente si può dire dell'organizzazione dello sport a livello amatoriale, che si basa su associazioni sportive senza fini di lucro e sul volontariato. Il volontariato nelle organizzazioni sportive fornisce molte occasioni di istruzione non formale che devono essere riconosciute e potenziate. Lo sport inoltre offre ai giovani possibilità interessanti di impegno e di partecipazione alla società civile, e può aiutarli a rimanere lontani da azioni delittuose e dall'apatia.

- Utilizzare il potenziale dello sport per l'inclusione sociale, l'integrazione e le pari opportunità
- Rafforzare la prevenzione e la lotta contro il razzismo e la violenza: lo sport interessa tutti i cittadini indipendentemente da genere, razza, età, disabilità, religione e convinzioni personali, orientamento sessuale e provenienza sociale o economica ("SPORT PER TUTTI")
- Promozione sport ed educazione fisica; sostegno a campagne di sensibilizzazione e promozione della salute attraverso lo sport
- Creazione o rigenerazione del senso di comunità tra abitanti del quartiere considerato

### OBIETTIVI SPECIFICI

**OBIETTIVO 1:** Realizzare attività, iniziative e manifestazioni sportive facilmente fruibili da parte di soggetti che si trovano in condizioni di disagio e difficoltà, valorizzando la funzione riabilitativa e di integrazione della pratica motoria.

Indicatori di risultato: numero di attività/manifestazioni realizzate  
numero di soggetti coinvolti

**OBIETTIVO 2:** Promuovere e realizzare attività sportive e manifestazioni finalizzate a diffondere la cultura della pratica motoria e sportiva nei bambini e negli adolescenti

Indicatori di risultato: numero bambini e adolescenti frequentanti  
Numero famiglie raggiunte  
Numero mamme coinvolte

**OBIETTIVO 3:** rendere consapevoli i giovani dell'importanza della pratica sportiva e dei valori ad essa collegati anche come momento aggregativo e socializzante; coinvolgerli attivamente nelle singole iniziative di animazione territoriale e nella loro progettazione, in modo da responsabilizzarli e motivarli. Inserimento nell'organizzazione di grandi eventi.

Indicatori di risultato: numero di persone partecipanti a eventi/manifestazioni, etc  
numero di progetti realizzati

**OBIETTIVO 4:** organizzare presso l'impianto polivalente di Pontetto una serie di attività di vario genere, per stimolare la partecipazione della popolazione locale e una maggiore integrazione e coesione sociale tra gli abitanti del quartiere

Indicatori di risultato: numero frequentatori attività  
numero attività proposte

### OBIETTIVI RIVOLTI AI VOLONTARI

Al termine del periodo di servizio civile, i volontari avranno raggiunto i seguenti obiettivi:

- obiettivi di formazione civica e sociale: formazione ai valori dell'impegno civico, della cittadinanza attiva, della pace e della non violenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al Servizio Civile Regionale; acquisizione di strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile
  - obiettivi di formazione professionale: acquisizione di competenze professionali nella gestione, organizzazione e promozione di attività rivolte a bambini; acquisizione di competenze come animatore ludico-motorio; conoscenza delle caratteristiche di una Associazione del Terzo Settore e delle sue problematiche gestionali e organizzative; acquisizione di competenze di organizzazione eventi, seminari, etc.; acquisizione di competenze per quanto riguarda la contabilità, la rendicontazione e il tesseramento di una asd
  - obiettivi di formazione culturale: conoscenza e appropriazione di contenuti e finalità educative delle attività proposte dal progetto
  - obiettivi trasversali: acquisizione e consolidamento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo, finalizzata all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà; capacità di gestire relazioni a diversi livelli; capacità di relazionarsi con diversi soggetti; capacità progettuale (proposizione, elaborazione, redazione, realizzazione, etc...); competenze necessarie alla realizzazione delle attività di progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, in particolare con soggetti no profit
- Il raggiungimento degli obiettivi sarà valutato anche attraverso indicatori di tipo QUANTITATIVO:

- volontari del Servizio Civile che continuano a fare attività di volontariato anche dopo la fine dell'espletamento del servizio;
- sviluppo di capacità organizzative individuali e di gestione individuale del lavoro, ovvero numero di progetti nati da proposte dei volontari effettivamente realizzati

#### RISULTATI ATTESI

- Sviluppo di 1 piano di comunicazione e promozione
- Creazione di eventi, manifestazioni, conferenze (almeno 2 nell'anno)
- Diminuzione del numero di bambini o ragazzi che non praticano sport per mancanza di voglia, tempo, interesse e/o per motivi economici (almeno 3%)
- Frequenza bambini a corsi di propedeutica allo sport e psicomotricità (almeno 15)
- Realizzazione di uno/due progetti e continuazione o avvio dei progetti ideati
- Integrazione di richiedenti asilo e migranti nei corsi sportivi (almeno 5)
- Coinvolgimento di almeno 100 residenti nei due quartieri nelle attività di indagine dei bisogni e di ricerca azione;
- Partecipazione al torneo di Mamamet di almeno 4 squadre e 35 donne;
- Partecipazione ai vari tornei sportivi e alla festa dello sport di almeno 150 persone

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell'ente necessari per l'espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

23

#### 2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell'ente:

I dipendenti e i volontari dell'Ente impegnati nel progetto svolgeranno le seguenti attività:

- 1 Volontario Responsabile del progetto, dipendente dell'Associazione, curerà la supervisione di tutte le azioni progettuali
- 1 Volontario dell'associazione, esperto di progettazione e relazioni esterne;
- 3 volontari operatori sportivi, che coadiuvano i volontari in servizio civile nella preparazione e implementazione delle attività sportive
- 1 diplomato ISEF dipendente dell'ente, curerà la preparazione e la supervisione delle attività con bambini
- 1 Laureato scienze motorie con esperienza pluriennale nell'insegnamento di attività sportive, volontario dell'Ente: che coadiuverà i volontari presso l'impianto di Pontetetto
- 2 Operatori di segreteria dipendenti dell'Ente impegnati in attività amministrative
- 7 operatori sportivi, con contratto sportivo, impegnati nel lavoro con i bambini
- 5 Figure del SCR: 2 OLP, 1 operatore sistema informatico, 1 coordinatore e 1 responsabile di progetto
- 1 volontaria dell'ente per la formazione specifica e parte della formazione generale
- Monitoraggio e formazione generale: personale del CNV + 1 volontario dell'ente

#### 2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto:

Tutti i volontari saranno impegnati nelle seguenti azioni e attività:

Azione 1: Formazione

Attività 1.1: accoglienza e formazione dei volontari:

- presentazione dell'ente, del progetto e dell'equipe di lavoro;
- formazione generale e specifica (vedi infra i dettagli);

Attività 1.2: organizzazione servizio

Azione 2: promozione, comunicazione e organizzazione di eventi

I volontari di SCR saranno impegnati nelle attività di comunicazione

Attività 2.1.: elaborazione di un piano di comunicazione e diffusione dei risultati

Attività 2.2: aggiornare e gestire quotidianamente il profilo Facebook e il sito dell'ente; creare profili su altri social network (YouTube, Twitter, Instagram); realizzazione di video e filmati sulle attività progettuali svolte. I volontari saranno presenti anche alle manifestazioni organizzate. Si propone anche la realizzazione di video su alcune buone pratiche di squadre di calcio amatoriali, che uniscono al tema sportivo anche quello sociale.

Attività 2.3: ideazione, organizzazione e realizzazione di campagne promozionali su particolari tematiche ed eventi speciali, di incontri, seminari e workshop su argomenti quali sport e stili di vita salutari, sport come coesione sociale, sport come rispetto delle regole etc., con particolare attenzione ai più piccoli, tramite l'organizzazione di attività ludiche, con una metodologia tipica dell'attività laboratoriale e cooperativa. In passato, grazie ai volontari del SCR sono stati realizzati molti corsi sull'uso dei defibrillatori, coinvolgendo medici e formatori. Si propone, a mero titolo di esempio, la realizzazione di seminari sul nuovo codice del Terzo settore.

Attività 2.4: newsletter periodica e comunicati stampa; comunicazione con i circoli e gli affiliati. La newsletter mensile sarà ideata e prodotta dai volontari e poi inviata ai soci e ai circoli affiliati. Per crearla sarà importante una sinergia e un costante monitoraggio degli eventi e delle attività degli affiliati.

Attività 2.5: connessione al settore comunicazione dell'AICS Nazionale, promozione nella filiera AICS delle nostre attività

Attività 2.6: implementazione delle reti tra associazionismo sportivo, privato sociale ed istituzioni

Azione 3: Partecipazione alla creazione e gestione delle attività con i bambini e gli adolescenti

Attività 3.1: monitoraggio bandi locali, nazionali ed europei e progettazione per quanto riguarda le attività con i minori

Attività 3.2: gestione delle attività in corso (amministrazione e rendicontazione) e creazione di nuove; partecipazione ai progetti nazionali

Attività 3.3: creazione, gestione e partecipazione ad un doposcuola nel quartiere di Pontetetto

Attività 3.4: collaborazione all'organizzazione e partecipazione alle attività estive

Attività 3.5: gestione PEZ scolastici

In generale i volontari dovranno partecipare a tutte le attività che AICS fa con i bambini e ragazzi, sia a livello amministrativo sia operativo e collaborare all'ideazione e creazione di nuovi servizi nel settore

Azione 4: organizzazione attività a favore di soggetti in difficoltà socio-economica

Attività 4.1: incontro con i soggetti interessati: istituzioni, servizi sociali, associazioni del territorio per valutare le possibilità e i settori di intervento, i target di riferimento, le esigenze e i bisogni. Nello specifico: partecipazione a tavoli di lavoro comunali, riunioni e seminari tematici

Attività 4.2: ricognizione dei bisogni e delle possibilità di azione e loro mappatura: realizzazione di un report derivante dall'analisi dei bisogni.

Attività 4.3: progettazione di percorsi e di interventi di animazione sportiva da realizzarsi nei vari settori analizzati precedentemente, gestione e avvio

Attività 4.4: partecipazione ai progetti dell'AICS Nazionale

Attività 4.5: monitoraggio bandi e progettazione per interventi rivolti alle categorie svantaggiate

Azione 5: amministrazione associazione

Attività 5.1: amministrazione ordinaria e gestione di una ASD: tesseramento, back office, segreteria, contabilità

Attività 5.2: progettazione: ricerca opportunità finanziamento, bandi e progettazione, in particolare su bandi locali/regionali/nazionali e sul programma Erasmus+ ambito sport e volontariato

Attività 5.3: partecipazione ad eventi locali, regionali o nazionali

Attività 5.4: informazione e formazione per dirigenti circoli, educatori e istruttori sportivi

Questa attività riguarda il lavoro quotidiano di ufficio, da alternare poi allo specifico delle varie attività.

Azione 6: Animazione impianto Pontetetto

Attività 6.1: realizzazione di una ricerca finalizzata a: individuare i bisogni dei gruppi target, i bisogni inespressi del territorio (in particolare in termini di servizi sportivi); soluzioni collettive in risposta ai bisogni emersi e definire i servizi di accompagnamento.

Attività 6.2: progettazione partecipata delle attività.

Attività 6.3: creazione, gestione e partecipazione ad un doposcuola nel quartiere di Pontetetto

Attività 6.4: organizzazione, formazione e creazione di un torneo di Mamanet

Attività 6.5: animazione socio-culturale del quartiere: cinema, attività ludiche, eventi speciali di cucina o musicali, etc.. Realizzare un piano di attività, ricercare i finanziamenti, pubblicità e animazione del territorio

Attività POST

Monitoraggio:

- raccolta e analisi dei dati e dei risultati complessivamente raggiunti
- riprogettazione e pianificazione degli eventi futuri

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto ai volontari potrà essere chiesto di spostarsi nel territorio circostante la sede di attuazione, in occasione di eventi e manifestazioni o per attività inerenti la promozione dello stesso.

Flessibilità oraria: per la partecipazione alle attività di progetto qualora si realizzino durante il fine settimana o nelle ore serali; per la partecipazione ad eventi di sensibilizzazione e promozione che possono svolgersi anche il sabato e la domenica.

Possibilità di momenti di formazione il sabato mattina.

### 3. Caratteristiche Organizzative

#### 3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
A.I.C.S. COMITATO PROVINCIALE DI LUCCA	Lucca	VIA SAN NICOLAO 65	2
Impianto Sportivo polivalente di Pattana	Lucca	via di Pattana, Pontetetto	1

### 3.2 Operatori

#### Responsabile Progetto

COGNOME: CROCE NOME: ANNA MARIA  
DATA DI NASCITA: 29/01/1955 CF: CRCNMR55A69D612P  
EMAIL: \_\_\_\_\_ TELEFONO: 0583548019

CORSO FORMAZIONE:  
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

#### Operatori Progetto

COGNOME: SALATI NOME: SUSANNA  
DATA DI NASCITA: 25/07/1965 CF: SLTSNN65L65E715K  
EMAIL: \_\_\_\_\_ TELEFONO: 0583955600

SEDE: A.I.C.S. COMITATO PROVINCIALE DI LUCCA

CORSO FORMAZIONE:  
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: PARISI NOME: CAMILLA  
DATA DI NASCITA: 09/10/1993 CF: PRSCLL93R49A564E  
EMAIL: \_\_\_\_\_ TELEFONO: 3337780883

SEDE: Impianto Sportivo polivalente di Pattana

CORSO FORMAZIONE:  
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

### 3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

Attività cartacea:

La diffusione delle attività progettuali sarà fatta attraverso il sito internet dell'Associazione [www.aicslucca.it](http://www.aicslucca.it) e i social network, in particolare la pagina Facebook del Comitato. Altro strumento è AICS on line, la newsletter settimanale on line della Direzione Nazionale AICS. Inoltre, sul sito AICS Lucca esiste una finestra interamente dedicata al servizio civile, contenente informazioni generali sul Servizio Civile e link al sito regionale; testimonianze e foto di eventi dei volontari in servizio civile impiegati nei progetti dell'ente; progetti di servizio civile svolti e che si svolgeranno presso l'ente e tutti i dati utili per comunicare con l'ente. In occasione dell'uscita dei bandi di selezione dei volontari saranno inserite in evidenza delle pagine dedicate alla promozione del bando.

Spot radiotelevisivi:

SI

Incontri sul territorio:

La promozione del SCR sarà fatta sugli organi di stampa locali; sul periodico AICS Presenza Nuova (trimestrale cartaceo) e con volantini e depliant da distribuire presso le associazioni affiliate e sul territorio. Inoltre i report o i prodotti che verranno fatti saranno pubblicati sul sito e presenti in sede

NO

Altra attività:

SI

Saranno realizzati eventi di sensibilizzazione e valorizzazione delle esperienze: convegni, seminari, incontri, feste.

Saranno proposti interventi di sensibilizzazione nelle scuole superiori o in società sportive sull'importanza del SCR.

Il servizio sarà promosso anche con la partecipazione ad eventi pubblici rivolti alla cittadinanza e ai giovani: es. Festival del Volontariato di Lucca, convegni AICS, etc.

Le azioni sopra descritte tenderanno a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari prestano servizio, portando alla luce, tramite la loro testimonianza diretta, le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

Come ogni anno, il progetto sarà presentato presso le sedi di alcuni Informagiovani (Lucca, Capannori)

SI

Verrà diffuso materiale informativo sul SCR, in particolare materiale promozionale in occasione dell'uscita dei bandi di selezione dei volontari, e sarà inviato agli indirizzi della mailing-list dell'ente e a tutti i circoli affiliati.

Durante le manifestazioni, eventi e durante le attività ordinarie dell'ente si creeranno momenti per le testimonianze dei volontari del SCR che introdurranno e illustreranno cosa è il SCR e daranno testimonianza della propria esperienze di volontario, di come si sono avvicinati al SCR e delle attività che svolgono.

Le attività di sensibilizzazione e promozione possono svolgersi anche il sabato e la domenica.

I giovani in servizio svolgeranno quindi un'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione sul territorio che ha diversi focus:

informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente al periodo di vigenza del bando);

sensibilizzazione alla pratica del servizio civile (effettuata in itinere con interventi in luoghi aggregativi o manifestazioni);

diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post)

In caso di approvazione del progetto, il testo e le modalità di partecipazione verranno pubblicate sul sito internet [www.aicslucca.it](http://www.aicslucca.it) per l'intera durata del bando.

Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione e verrà curata la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio, oltre che sul proprio sito.

In occasione dell'uscita dei bandi di selezione dei volontari saranno organizzati incontri di orientamento con i giovani interessati a svolgere l'esperienza del servizio civile.

Sulle locandine di promozione delle attività dell'ente sarà presente il logo del SCR.

### 3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

#### Descrizione Piano:

Il monitoraggio si articola su tre fasi, con l'obiettivo di apportare modifiche e aggiustamenti sia durante lo svolgimento del progetto che nella riprogettazione successiva:

- I. EX ANTE – monitoraggio sulle previsioni iniziali del progetto
- II. IN ITINERE – dopo circa sei mesi dall'avvio del progetto, tramite il CNV . a seguito di un accordo siglato con l'ente, che essendo di I categoria, può svolgere determinate attività per enti di categoria inferiore.
- III. EX POST – a conclusione del progetto

AICS si occuperà del monitoraggio ex ante e di quello ex post. Nel redigere questo progetto abbiamo incontrato i volontari del servizio civile e gli operatori responsabili per capire i punti di forza e di debolezza e correggere quest'ultimi. E' stata quindi fatta un'analisi generale volta a verificare le azioni da migliorare, modificare, perfezionare, eliminare collegando tutti gli attori partecipanti e le nuove esigenze sorte negli ultimi anni.

Alla fine del progetto verrà somministrato un questionario ai volontari, la cui impostazione sarà volta a valutare l'andamento delle attività che i volontari hanno svolto fino a quel momento.

Dall'elaborazione dei risultati di tali questionari, l'associazione potrà individuare i propri punti di forza e di debolezza, verificare il funzionamento e l'efficacia del progetto dal punto di vista dei soggetti principali che attuano il progetto.

#### STRUMENTI:

riunione tra operatori dell'ente per analizzare contesto e bisogni;

colloquio con i precedenti volontari del SCR

definizione degli obiettivi e delle risorse necessarie

report finale con la raccolta di tutti gli elementi emersi durante il percorso di monitoraggio

indicazioni per la nuova progettazione SC

Gli attori partecipanti al monitoraggio sono: il responsabile e il coordinatore del progetto, OLP, volontari SCR Verranno effettuate periodiche riunioni d'equipe (peer review) tra operatori dell'ente con la presenza dei volontari per rilevare l'adeguatezza delle risorse investite nel progetto, l'implementazione concreta delle risorse e il loro utilizzo efficiente, evidenziando le cause di eventuali problemi e gli elementi di successo. Inoltre si valuterà il grado di soddisfazione di beneficiari e destinatari che hanno partecipato alle attività attraverso il numero di persone che frequenteranno eventi, manifestazioni, nuovi corsi sportivi, etc.

Queste informazioni concorrono con gli indicatori a verificare il cambiamento in positivo a seguito del progetto.

### 3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

I candidati dovranno predisporre il proprio CV in formato europeo, evidenziando in esso eventuali esperienze pregresse nel settore del progetto.

Titolo preferenziale per il volontario che si occuperà del lavoro con i bambini sarà l'aver maturato esperienze pregresse nell'ambito sportivo e un titolo di studio o sportivo o psicopedagogico. Altro titolo preferenziale è la presenza di capacità natatorie.

Importante per questo progetto è avere una buona conoscenza della lingua italiana. Sarà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese o francese

### 3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie

PRESENTI

Descrizione Risorse tecniche e

I volontari in SCR saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione.

In coerenza con gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie e adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore.

**RISORSE STRUMENTALI:**

3 Stanze uso ufficio

8 Scrivanie

1 fax, 7 apparecchi telefoni (3 linee)

5 Computer, con posta elettronica e accesso internet

1 Fotocopiatrice

2 Scanner

1 Fotocamera digitale

1 Stanza attrezzata per convegni

1 videoproiettore

Strutture: 3 campi da calcio a 5/7, 1 campo polivalente (basket, pallavolo, tennis), 2 piscine estive, 1 palestra

### 3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 5000

#### 3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

L'ente destinerà proprie risorse finanziarie in modo specifico per la realizzazione del progetto e in particolare per l'attività prevista per i volontari

- materiali informativi
- formazione generale - a cura di CNV
- formazione specifica - docenti
- formazione specifica - materiali
- rimborso spese viaggi etc.
- materiale di consumo finalizzati al progetto
- organizzazione eventi promozionali
- servizi (telefono, internet, fax, etc.) e materiale di ufficio di consumo (carta per fotocopiatrice, cartucce e toner per stampante, etc.) per lo svolgimento delle attività dei volontari (per un totale di 5.000,00 Euro)

## 4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

Attestato operatore sportivo AICS  
Attestato frequenza corso codice del Terzo Settore

#### 4.3 Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

#### 4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimento al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

## 5. Formazione Generale dei Giovani

### 5.1 Sede di realizzazione:

SEDE CNV - LUCCA  
SEDE COMITATO AICS - LUCCA

### 5.2 Modalità di attuazione:

La formazione sarà effettuata presso il CNV e l'AICS con formatori di esperienza pluriennale

### 5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I corsi di formazione tenuti dal CNV prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- dinamiche non formali;
- incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

### 5.4 Contenuti della formazione:

La formazione dei volontari ha come obiettivo il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2 della legge regionale 35/2006 per quanto riguarda la formazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile.

Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no profit.

I contenuti della formazione generale prevedono:

- Identità e finalità del Servizio Civile Nazionale e Regionale  
la storia dell'obiezione di coscienza;  
dal servizio civile alternativo al servizio militare al Servizio Civile Nazionale e al Servizio Civile Universale
- il Servizio Civile Regionale
- Servizio civile e formazione dei giovani  
partecipazione sociale ed educazione alla cittadinanza attiva e solidale;  
i diritti di cittadinanza;  
mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;  
la nonviolenza e l'educazione alla pace
- Costruzione dell'esperienza di gruppo
- Il volontariato, il terzo settore e la società civile  
cenni di legislazione sociale: sussidiarietà e welfare
- Comunicazione, socialità e nuovi media
- Il lavoro per progetti
- Protezione civile
- Nozioni di primo soccorso e sistema 118
- Corso per operatore BLS

## 6. Formazione Specifica dei Giovani

### 6.1 Sede di realizzazione:

SWDE COMITATO PROVINCIALE  
IMPIANTI SPORTIVI GESTITI DALL'AICS

### 6.2 Modalità di attuazione:

La formazione sarà effettuata presso l'AICS e gli impianti sportivi da esso gestiti, con formatori di esperienza pluriennale

### 6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dell'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- o lezione partecipata: consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
  - o lezione frontale: finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
  - o il lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permettendo lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze; fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità; stimola e crea lo "spirito di gruppo";
  - o learning by doing: apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali e operativi.
  - o casi di studio, finalizzati a esemplificare le buone prassi.
- lezioni sul campo (presso gli impianti sportivi)

### 6.4 Contenuti della formazione:

- Accoglienza: presentazione dell'OLP, dei formatori e del personale di servizio; socializzazione e conoscenza gruppo di lavoro; mission dell'associazione
- . analisi del progetto; presentazione dettagliata del percorso formativo; motivazioni personali
- Organizzazione, gestione e promozione: organizzazione ufficio e lavoro; siti web, etc.. Il ruolo dei volontari.
- Presentazione enti: attività svolte dall'AICS Nazionale e da quello provinciale
- Fondamenti di legislazione sportiva: CONI, statuto e compiti, normativa sulle ASD, registro CONI 2.0
- . La riforma del Terzo Settore
- . Il Codice del Terzo Settore
- Tecniche di lavoro con i bambini: attività artistico-creative, sportive, ludiche
- Elementi di progettazione: analisi bandi, progettazione europea
- Fund raising

## 7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore)

(Coordinatore) FERRENTI MARGHERITA (01/11/1982)

Formazione: NO

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

7.2 Ulteriore formazione

Frequenza corso codice terzo settore

## 8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO